

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del Consiglio Comunale n.27 del 14 luglio 2015, il comune di Malnate (VA) ha chiesto la concessione del titolo onorifico di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Verona ha espresso parere favorevole.

Le origini di Malnate, come attesta il suffisso *ate*, si fanno risalire all'età preromana. Infatti, nel 1889 sono state rinvenute alcune tombe celtiche in località Rogoredo: una spada con elsa antropomorfa che faceva parte del corredo funebre è conservata a Milano presso le raccolte archeologiche del Castello Sforzesco.

Di epoca romana sono altri ritrovamenti di embrici in località Rovera e la torre di Monte Morone che in seguito sarà adattata a campanile. Malnate potrebbe essersi sviluppata da un castrum romano difensivo posto a guardia delle valli sottostanti, come lascia intuire la tipica struttura ortogonale del centro storico, in cui si intravedono cardo e decumano.

Con la caduta dell'Impero romano d'occidente il territorio subisce diverse invasioni barbariche da parte di Ostrogoti e Longobardi, fino all'inizio del feudalesimo nel 774 con Carlo Magno che si proclamò re dei Franchi.

Nuove guerre civili e feudali danno origine ai comuni che diventano sempre più importanti e autonomi.

Le truppe di Federico Barbarossa, dirigendosi da Como contro Varese, alleata di Milano nella Lega lombarda, saccheggiano due volte Malnate, che in quel periodo forse è comune autonomo, come attesterebbero alcuni documenti, in cui si parla anche di un sistema di pesi e misure proprio (il moggio secondo lo stadio di Malnate).

Malnate segue le sorti di Milano, al cui Ducato appartiene.

Tra il 1500 e il 1700 diviene feudo di varie famiglie nobili: dai Visconti ai Visconti Borromeo, ai Litta Visconti Arese.

Nel 1511 viene saccheggiata da un'orda di mercenari svizzeri del Cardinale Schinner, inviato dal Papa Giulio II a contrastare gli invasori francesi, chiamati da Ludovico il Moro a proteggere il suo territorio.

Il cardinale Carlo Borromeo le assegna il suo primo parroco nel 1564 e nell'agosto del 1574 vi giunge in visita pastorale, provvedendo a far restaurare, a proprie spese, la chiesa di S. Martino.

Nel 1597 durante la dominazione spagnola, un censimento attesta la presenza di 760 abitanti.

Nel 1612 è visitata dal cardinale Federico Borromeo, che seguendo l'esempio del cugino Carlo, restaura ed edifica, anche a proprie spese, gli edifici di culto ed i ricoveri per i bisognosi.

Con la pace di Utrecht del 1712, il Ducato di Milano passa agli austriaci. Con le aggregazioni di inizio settecento la dicitura ufficiale diventa "Comune di Malnate con Monte Morone e San Salvatore".

Sotto la Repubblica cisalpina rientra nel dipartimento del Lario, distretto e cantone di Varese.

Tra il 1817 e il 1854, in seguito all'abolizione del sindaco, Malnate viene amministrata dalla deputazione municipale. In questo periodo l'attenta amministrazione asburgica favorisce lo sviluppo socio-economico di tutta la Lombardia e Malnate raddoppia quasi la sua popolazione rispetto al secolo precedente.

Il territorio comunale, a causa della sua posizione strategica tra Varese e Como, diviene teatro di scontri durante le guerre d'indipendenza. Il 26 maggio 1859, nel corso della battaglia di Varese, i volontari di Garibaldi combattono contro le truppe austriache del generale Urban nelle località di Folla e San Salvatore.

Nell'Ottocento, comunque, si avvia a Malnate un notevole sviluppo industriale nei settori della produzione della carta e della seta, nonché dell'attività estrattiva della pietra arenaria, usata sia come materiale da costruzione che come materia prima per le mole utilizzate nella pilatura del riso.

Tra il 1859 e il 1923 viene reintrodotta la figura del sindaco, che sarà poi sostituito dai podestà e dai commissari nominati dal regime fascista sino al 1945.

Nel 1927 la riforma fascista degli enti locali crea la nuova provincia di Varese, cui viene aggregata anche Malnate, fino a quel momento sotto la provincia di Como.

Nel 1941 alla città di Malnate vengono concessi lo stemma e il gonfalone.

Tra i principali luoghi di interesse storico-artistico si evidenziano:

- la Chiesa di San Martino, risalente all'anno mille, si presenta con l'attuale edificio, originario del secolo XV, come attesterebbe la sua prima consacrazione. All'antica struttura costituita da un'unica navata, nel seicento vengono aggiunte le navate laterali, mentre nel 1912 un ulteriore ampliamento dell'edificio ribalta il suo asse originario, con l'abbattimento della facciata e dell'abside originale. La struttura attuale mantiene un pregevole soffitto a cassettoni cinquecentesco nella parte antica e diverse opere d'arte che vanno dal Seicento al Novecento;

- la Chiesa di San Matteo, risalente ai secoli XI-XII, secondo la tradizione è la prima costruita a Malnate. Era una piccola cappella in stile romanico costruita con le pietre locali, poi ampliata con la sacrestia e il campanile. All'interno vi troviamo dipinti del Cinquecento, che rappresentano diversi Santi;

- la Chiesa di San Carlo, costruita nel XVII secolo su pianta rettangolare ad unica navata e ampliata nel 1936, custodisce un affresco della Vergine Immacolata della scuola di Pietro Antonio Magatti datato 1783;

- la Chiesa di Santa Maria Annunciata in Monte Morone, di antica origine longobarda, sorge sul colle omonimo e viene ampliata nel XVII secolo. Presenta notevoli affreschi del Cinquecento e del Seicento. Di particolare pregio è la statua della Madonna della cintola attribuita ad Antonio da Saronno, del 1520 circa;

- la Cappella di San Rocco, costruita nella prima metà del secolo XVI, offre un affresco di probabile scuola di Masolino raffigurante lo "Sposalizio mistico di Santa Caterina da Siena e Santi", sotto il quale è presente il vecchio altare in pietra.

Di notevole rilievo economico è stata l'attività estrattiva della pietra arenaria, specie con lo stabilimento della famiglia Ermoli, la cui ditta fu la prima in Italia a realizzare mole abrasive, partendo dallo smeriglio.

Le cave che sono state scavate nei fianchi della valle del fiume Lanza ed in parte del fiume Olona, dal 1° aprile 2015 sono state dichiarate "Monumento Naturale" dalla Giunta Regionale della Lombardia. Notevole bellezza naturalistica ha anche l'area protetta racchiusa nel Parco Valle del Lanza.

Fra le varie associazioni culturali di Malnate si distingue "il corpo filarmonico cittadino", la cui banda è tra le più antiche della provincia essendo la sua attività iniziata nel 1853.

Sottopongo, pertanto alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Malnate il titolo onorifico di città.

Roma 12 GEN. 2016

COPIA CONFORME

IL MINISTRO
